



COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 settembre 2024



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1 ex punto n. 6: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Salierno Marianna più altri avente ad oggetto: "Mozione Autonomia Differenziata- Deliberazione del Consiglio Comunale n.36/2023 del 30/05/2023".	PAG. 06
Punto n. 2: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Gestione patrimonio".	PAG. 13
Punto n. 3: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Salierno Marianna più altri avente ad oggetto: "Piano di Sicurezza Protezione Civile".	PAG. 17
Punto n. 4: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Asilo Nido Scuola Mozzillo".	PAG. 21
Punto n. 5: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Polizia Municipale".	PAG. 24
Punto n. 6 ex punto n. 1: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Campetti Area Ikea Leroy Merlin".	PAG. 28
Punto n. 7: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Complesso Sportivo Luigi Moccia".	PAG. 31

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale.

Alle ore 10 e 23 minuti iniziamo i lavori del Consiglio Comunale.

Salutiamo il Sindaco, il Segretario, Consiglieri, Assessori e pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (assente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (assente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

Con 11 presenze e 14 assenze, la seduta è legale e validamente costituita.

Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti, ai signori Consiglieri, ai componenti della Giunta, al Segretario, al Presidente, che ringrazio, ai cittadini che ci seguono presenti qui in sala ed anche attraverso la diretta streaming.

Io desidererei preliminarmente invitare l'Aula ad un momento di riflessione, perché il 7 agosto scorso è deceduto il Dottor Gennaro Espero, già Sindaco di Afragola, che è stato ricordato dalla città, anche se era una città in cui si viveva il tempo estivo, ma rispetto a questi eventi non ci sono pause che tengano ovviamente. Parliamo di una personalità di spicco della politica afragolese, che ha guidato l'Amministrazione, è stato Sindaco di Afragola in più fasi, Consigliere Comunale dal 1975 al 1990, Sindaco dal 1978 al 1980, dal 1982 al 1984, dal 1988 al 1990, dal 1990 al 1992, quando lasciò la carica di Primo cittadino per candidarsi al Senato della Repubblica. Ovviamente il Consiglio Comunale lo ricorda preliminarmente come amministratore della res publica, della cosa pubblica in momenti delicati, all'interno di un contesto vario e complicato, che era fortemente connotato da processi di trasformazione territoriale, che inevitabilmente determinavano effetti sociali condizionati da elementi emergenziali, in primis quello rappresentato dal sisma del 23 novembre 1980 e tutta la grande questione dei processi di ricostruzione, che inevitabilmente toccarono e condizionarono l'assetto territoriale e socioeconomico della nostra città, con le vicende, a cominciare dalla nascita del quartiere Salicelle, che tutti conosciamo. Da cattolico democratico seppe trasferire nella dimensione politica ed istituzionale una sensibilità spiccata verso i temi della sensibilità sociale, verso le fasce sociali che cercavano di affacciarsi ad un ruolo di protagonismo attivo che potesse compensare le difficoltà che nei decenni precedenti avevano caratterizzato il processo di ricostruzione post-bellico in una realtà, ripeto, complessa come quella di Afragola, che aveva un'antica vocazione agricola ma che si proiettava, grazie anche alla lungimiranza di una classe dirigente di varia formazione, non soltanto



cattolica democratica e quindi non soltanto con specifico riferimento al contributo che per decenni ha dato il partito della Democrazia Cristiana in questa città. Quindi, è doveroso e credo di farmi interprete dei sentimenti dei Consiglieri qui presenti, riconoscere il suo contributo alla crescita, allo sviluppo di Afragola nel contesto di processi che concorsero a delineare nuove prospettive sociali ed economiche. La sua militanza politica continuò e, anche quando non ebbe più l'opportunità di svolgere direttamente incarichi pubblici, ha sempre seguito con grande attenzione il dibattito politico, contribuendo allo stesso attraverso la sua adesione ad altre forze politiche, al Partito Popolare, la Margherita, al Partito Democratico, che giustamente ha ricordato il mese scorso il suo contributo fondativo e di riavvio della presenza del Partito Democratico in questa città. La fermezza delle sue posizioni politiche si esprimeva attraverso un atteggiamento - mi sono permesso di sottolineare in un messaggio pubblico rivolto alla famiglia, ma che ho anche pubblicato - sempre rispettoso verso gli interlocutori, anche di posizioni contrapposte, proteso a far emergere fattori di sintesi funzionali alla promozione del bene comune. Quindi, essendo la prima occasione di convocazione del Consiglio Comunale, sebbene con ambito ispettivo, per rispondere alle interrogazioni presentate dai Consiglieri Comunali, credo sia giusto e doveroso da parte di tutti noi esprimere ancora una volta il cordoglio con i sentimenti di vicinanza, di fraternità e solidarietà alla sua famiglia e a tutti coloro che lo hanno affiancato e che ne hanno apprezzato le doti umane e la sensibilità politica. Grazie. Invito quindi l'Aula ad osservare un minuto di raccoglimento.

Viene osservato un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola di nuovo al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Presidente, mi consentirà di chiederle una inversione rispetto ai capi, quindi alla presentazione delle interrogazioni a cui ovviamente l'Amministrazione, il Sindaco o i suoi delegati, gli Assessori in quanto suoi delegati sono tenuti a fornire le adeguate risposte, se è possibile anticipare, avendo io un impegno in Prefettura a cui ho dato adesione, a proposito della questione anche dei ruoli dell'Anci, avendo dato adesione con altri Sindaci, compreso l'amico Sindaco di Crispano, che però ho invitato ad attendermi nella sua città per poi andare a Napoli in Prefettura per un importante seminario che riguarda il profilo degli amministratori locali, fortemente voluto dal Signor Prefetto Dottor Michele Di Bari, che l'ha intitolato "Dialoghi in Prefettura" e quindi con una specifica attenzione al ruolo degli amministratori locali, è un'occasione importante perché partecipa come relatore il Presidente Emerito della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola e il Presidente del Consiglio di Stato. Quindi, l'interrogazione relativa al tema dell'autonomia differenziata e ai passaggi che questo tema hanno avuto in aula con una mozione qualche tempo fa, se era possibile anticipare, quindi procedere ad un'inversione del capo, per poi rispettare l'ordine conseguente. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Quindi, lei si intende il capo numero sei riguardo l'interrogazione sulla mozione autonomia differenziata. Quindi, il capo numero sei, su richiesta del Sindaco, lo vorrebbe anticipare come capo numero uno, quindi un'inversione dei capi, l'uno diventa il sei, il sei diventa uno.

Metto in votazione, per alzata di mano, se siamo d'accordo su questa inversione. Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli, all'unanimità dei presenti. Grazie.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Salierno Marianna più altri avente ad oggetto: "Mozione Autonomia Differenziata-Deliberazione del Consiglio Comunale n.36/2023 del 30/05/2023".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi passiamo al capo numero uno ex capo numero sei: <<Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Salierno Marianna più altri avente ad oggetto: "Mozione Autonomia Differenziata-Deliberazione del Consiglio Comunale n.36/2023 del 30/05/2023">>.

La parola al Consigliere Salierno. Prego, Consigliere.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola Presidente. Buongiorno Sindaco. Buongiorno Presidente, Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico presente in aula e anche quello in collegamento. Io mi appresto a leggere il tenore dell'interrogazione, poi mi riservo delle considerazioni eventualmente nella replica. "In data 30 maggio 2023 in seno al Consiglio Comunale veniva accolta la mozione ad oggetto: <<Misure contro l'autonomia differenziata>>, in particolare, previa collaborazione con l'Anci e le altre istituzioni locali, affinché le iniziative di cui sopra possano divenire un valore comune, anche per rivendicare la centralità degli enti locali nella discussione su tematiche tanto rilevanti per il futuro sviluppo dei rispettivi territori, si impegnava il Sindaco e la Giunta a promuovere tutte le azioni necessarie affinché si avvii un confronto tra il Governo e l'Anci e le altre organizzazioni e istituzioni rappresentative di Regioni ed enti locali, affinché ne sia riconosciuto il ruolo e la centralità nella discussione su tematiche fondamentali per la crescita economica e la tenuta sociale dei nostri territori e si avvii un confronto concreto, che non tenga conto del disegno di legge approvato dal Governo.

Con la presente si chiede di portare a conoscenza del Consiglio Comunale quali interrogazioni e collaborazioni avviate con l'Anci e quale altra attività e iniziativa è stata posta in essere in ossequio a quanto discusso e approvato nella seduta del 30 maggio 2023".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie alla Presidente Marianna Salierno, che ha richiamato il documento che fu all'attenzione del Consiglio Comunale come risposta ad uno stimolo che promana direttamente dall'Anci, dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani della Campania, con specifico riferimento alla volontà di favorire una piattaforma comune di discussione per aprire un tavolo di confronto con il Governo, Presidenti delle Regioni a partire da quelli del Mezzogiorno. E ovviamente l'obiettivo era responsabilizzare i Sindaci affinché fossero protagonisti partendo dalle questioni centrali, i livelli



essenziali delle prestazioni, le risorse finanziarie per fronteggiare il corretto dosaggio anche dell'attuazione delle modalità che riguardavano appunto i Lep con una proiezione sul grande tema della coesione del Paese. Questo documento ovviamente fu condiviso e trasmesso e credo che lo conoscano tutti i Consiglieri o quanto meno lo conoscono coloro tra i Consiglieri che hanno voluto - come dire - affidarsi alla volontà conoscitiva di un input che veniva da un'associazione che rappresenta i Comuni, quindi le Amministrazioni e gli enti locali. Ovviamente anche in quella sede precisammo, ci furono anche degli interventi in aula, basta andare a vedere il resoconto del dibattito, che tutto questo poi favoriva non tanto un blocco che potesse condizionare la libera espressione delle posizioni politiche, ma invece favorire una sintesi tra questa diversità delle posizioni politiche e questo perché siamo di fronte ad un dato oggettivo, da una parte una realtà, quale Anci Campania, che inevitabilmente riflette anche fisiologicamente una direzione politica, a cominciare ovviamente dal suo Presidente, il riconfermato amico e Sindaco di Caserta Carlo Marino, che è stato riconfermato nell'assemblea congressuale del 2 settembre scorso, che ci proietta verso il grande evento di novembre a Torino per l'assemblea ordinaria che sarà anche assemblea congressuale, perché verrà eletto il nuovo Presidente dell'Anci nazionale, avendo lasciato quel ruolo il bravo Sindaco di Bari Antonio Decaro, che è stato eletto parlamentare europeo. Oggi c'è un facente funzioni che è un Sindaco di un Comune del nord Italia, Alberto Pella che, tra l'altro, è anche Deputato, iscritto al gruppo parlamentare di Forza Italia. In questi mesi, anzi più di un anno, le occasioni non è che siano state numerose, dobbiamo essere obiettivi, ma sicuramente il passo successivo è stato quello di un acuirsi anche dei toni, tutti ricorderanno il grande tema della missione su Roma, qualcuno la volle definire marcia, di tanti Sindaci campani, io non partecipai, non partecipai soltanto per una scelta di carattere politico ma anche per una valutazione complessiva, con la presenza del Presidente della Giunta Regionale della Campania. Voi ricorderete che in quella sede furono messi insieme, al di là delle polemiche legate al fatto che si arrivò a Roma e non si trovarono rappresentanti del Governo, il Governo ovviamente ha dato una formulazione diversa e all'epoca io mi feci portavoce anche di una sintesi, perché poi si determinò inevitabilmente una fibrillazione politica, con l'amico Sindaco di Casalnuovo che, tra l'altro, è il Vicepresidente uscente di Anci Campania, favorire una linea di sintesi che riconosceva quel bene prezioso che è sempre stata la grande istituzionalità dell'attuale assetto di Anci Campania, ma che non poteva poi scavalcare o mortificare (questo era il punto di vista in particolare del Sindaco di Casalnuovo, Massimo Pelliccia) le specifiche sensibilità politiche dei Sindaci, che ovviamente sono Sindaci delle città, sono Sindaci di tutti i cittadini, ma che naturalmente riflettono una posizione politica di partenza anzi, diciamocelo francamente, no, poi i ruoli anche all'interno di queste realtà come l'Anci inevitabilmente sono condizionati dall'adesione dei singoli Sindaci o amministratori locali ad una forza politica. Quindi, quel momento evidentemente determinò, anche per l'attenzione mediatica, un eccesso di clamore che andò un po' a condizionare invece il sereno dibattito che abbiamo cercato di recuperare in questi mesi quando poi, inevitabilmente, l'assetto della discussione è stato condizionato dall'adozione del provvedimento di legge da parte del Parlamento, con l'iniziativa che faceva capo al Ministro Calderoli - come tutti saprete - e con



l'attivazione anche di quei percorsi che poi si sono fisiologicamente, io direi doverosamente, democraticamente trasformati in una vera e propria mobilitazione popolare che si è andata ad incardinare sul meccanismo referendario come tutti sapete, perché mi fa piacere che tra i presenti, non solo in aula, ci sono coloro che si stanno impegnando anche sul territorio comunale per la raccolta delle firme, anche grazie alle nuove modalità digitali che hanno condizionato un po' le settimane estive. Mi pare che anche domenica prossima ci sarà una presenza in città e questi per me rappresentano segnali di vitalità che non possono che riempirmi di orgoglio, perché evidentemente c'è una comunità viva nella differenziazione delle posizioni, anzi, pare che domenica ci sia anche la presenza dell'ANPI di Napoli Nord sul nostro territorio e questo ci conforta, perché evidentemente il tenore del dibattito politico è fatto anche di queste occasioni in cui le realtà politiche, i gruppi si avvicinano ai cittadini anche nei momenti di festa, quali possono essere quelli della domenica.

All'interno poi di Anci Campania c'è stata una grande riflessione, inevitabilmente confluita nella convocazione dei direttivi, un paio sono stati dedicati a questi temi, in cui sono state ribadite delle forti criticità, espresse puntualmente dal Presidente Marino e da altri Sindaci. Io, facendo parte, fino al 2 settembre scorso, di quella realtà, ho cercato di portare un contributo in cui... non tanto una mediazione, ma un'opera di filtro rispetto ad un disegno di legge che poi è diventato provvedimento di legge, quindi a tutti gli effetti vigenti. Ho manifestato innanzitutto un'esigenza conoscitiva, perché per quanto il dibattito sia carico anche di tensione e anche l'opinione pubblica, grazie anche gli organi di informazione, danno la massima attenzione, tanti cittadini non sono messi in condizione di conoscere lo stato dell'arte rispetto agli adempimenti. Del resto ci ricollegiamo direttamente a quella che è la scansione anche di un cronoprogramma innescato dal processo legislativo, che si va ad affiancare a quello che è stato il vero e proprio svolgimento storico della questione dell'autonomia. Già nel penultimo decennio del secolo scorso si era affacciata la questione della autonomia, con i toni accesi che giustamente le opposizioni attuali al Governo nazionale imputano a quella che all'epoca era l'azione della Lega, Lega, Lega Nord, oggi Lega per Salvini. Ma ricordiamo anche i quattro Governi che dal 1996 al 2001 avevano impostato, promosso e approvato, anche attraverso un referendum, quello dell'ottobre 2001, una modifica costituzionale che di fatto uno degli effetti era anche la cancellazione della parola Mezzogiorno dalla Costituzione e noi uomini e donne del Mezzogiorno e meridionalisti questo lo dobbiamo ricordare, era quel famoso referendum che si tenne, tra l'altro, pochi giorni dopo l'attentato alle Torri Gemelle, di cui abbiamo ricordato il 23° anniversario, prevedendo ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia. Lì c'è stato un grande dibattito anche sulle responsabilità della sinistra, questa non è la sede per affrontarlo ma potremmo ricordare gli autorevoli commenti che su questa questione da anni e non soltanto in sintonia con quella che è l'evoluzione del quadro legislativo hanno fornito anche studiosi di indiscutibile valore e meridionalisti come Sabino Cassese. Dopo vari inizi sbagliati, alla fine del 2022 era stata proposta al Parlamento una legge che condizionava l'eventuale concessione di ulteriori forme e particolari condizioni di autonomia alla previa determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni che devono garantire l'uniformità dei diritti su tutto il territorio nazionale. La modifica costituzionale c'è stata, attuata e per questo è stata necessaria



poi una legge ordinaria, il discorso che è nato con il DDL Calderoli. Sia chiaro che dopo che si determinano i livelli essenziali delle prestazioni e dopo che vengono assegnati a ciascuno di essi le dotazioni finanziarie, processo in corso rispetto alla quale come Anci e da parte mia come Sindaco di Afragola che si riconosce in questa realtà abbiamo sollevato il tema di un costante monitoraggio di quello che è il percorso che poi porterà all'individuazione delle dotazioni finanziarie, cosa che richiederà un certo arco di tempo per non gravare sull'equilibrio di bilancio. Occorrerà, del resto, formare delle centrali di monitoraggio - e non lo dico io, ma lo dicono anche gli studiosi di queste tematiche - perché non basta dare risorse finanziarie, ma occorre anche assicurarsi che la capacità amministrativa non sia troppo squilibrata tra Regione e Regione. E poi c'è lo strumento previsto dalla Costituzione, che proprio Cassese ha più volte ricordato, il potere del Governo di sostituirsi anche a qualunque livello inferiore per tutelare i livelli essenziali delle prestazioni. Dopo aver determinato, quindi, i livelli essenziali delle prestazioni ed aver assegnato a ciascuno di essi le dotazioni finanziarie bisognerà anche guardare a quelle che sono le richieste degli enti locali e da questo punto di vista io mi permetterei di osservare, alla luce anche di quello che è accaduto, l'entrata in vigore del..., cioè, proiezione dell'attuazione della piena vigenza del testo di legge, iniziativa referendaria, che legittimamente ha una chiara connotazione politica ma che poi ha un riverbero istituzionale chiaro, perché è la massima manifestazione poi di democrazia diretta, in attesa di vedere anche come si pronunceranno gli organi di garanzia, a cominciare anche da quella suprema realtà che è la Corte Costituzionale in ordine alle modalità di espressione di questo tipo di approccio e di ulteriori aggiornamenti che potranno avvenire, perché le iniziative referendarie non è che finiscono, non c'è un termine. Va ricordato che bisogna garantire ciò che prevede la stessa Costituzione, che l'attribuzione sempre di queste particolari forme di autonomia avvenga sentiti gli enti locali. Devo dire, quindi, alla luce di quello che è accaduto dal punto di vista fisiologico: approvazione del disegno di legge da parte del Parlamento, mobilitazione della Nazione, nell'Italia intera, anche con i lusinghieri risultati che sono stati raggiunti dai proponenti in tempi anche molto ristretti, bisogna coinvolgere appieno gli enti locali per tutto quello che verrà dopo e che è previsto dal testo di legge. Mi consentirete una piccola propaggine storica, non dimentichiamo che lo Stato unitario, che aveva concentrato i poteri a Roma e stabilito assetti uniformi, parliamo dell'Italia liberale, quella nata nel 1961, era un'Italia liberale, ma in un contesto monarchico era quello che poi ha facilitato l'azione di governanti come Francesco Crispi, ma che poi ha innescato anche quel percorso sul quale ovviamente non ci possiamo soffermare, ma che meriterebbe di andare a consultare qualche illuminante testo di storia, a cominciare da quelli di Emilio Gentile, il percorso che ha portato allo Stato autoritario, anche per questo Alcide De Gasperi, di cui abbiamo ricordato i cinquant'anni dalla morte, si adoperò perché lo Stato avesse un assetto regionalistico fondato sull'autonomia. Questo per dire che io, con la massima attenzione, seguo l'evoluzione del dibattito, credo che per lo stato dell'arte ora gli esiti saranno determinati dagli effetti di queste procedure e mobilitazioni popolari che voi conoscete benissimo, perché nel caso specifico anche la Presidente Salierno ne è parte attiva, diligente e protagonista, anzi le riconosco l'impegno anche estivo che ha voluto manifestare in città. Come del resto non possiamo mai cadere nelle



tentazioni di ipocrisie che poco servono alla corretta causa istituzionale, che in quest'aula c'è stato un segnale di sensibilità che è venuto, tra l'altro, proprio dal gruppo politico di Fratelli d'Italia, che ha consentito quel tipo di invito rivolto all'Amministrazione e al Consiglio, ma che oggi si confronta con un dato che è quello che è della sovranità del Parlamento e dell'adozione di un testo di legge che ci auguriamo non limiti le potenzialità del Mezzogiorno, ma invece favorisca una nuova stagione di riforme del Mezzogiorno che riconoscano la possibilità di coniugare principi come quello della solidarietà, della sussidiarietà e un saldo ancoraggio ai processi di tutela dei diritti dei nostri cittadini. Mi scuso se fra qualche istante mi allontanerò per gli impegni. Anzi, a proposito di autonomia, mi fa piacere che la giornata di oggi sarà arricchita da un'ulteriore..., ovviamente con la specificità tematica, visto la posizione che ha assunto su questo tema con grande rigore - e anche qui bisogna mettere al bando le semplificazioni - la Conferenza Episcopale Italiana, perché oggi pomeriggio avrò il privilegio di ascoltare, ma su temi un po' diversificati, visto che ci avviciniamo alla grande stagione del Giubileo che verrà inaugurato nel prossimo Natale. Un Giubileo che inevitabilmente coinvolgerà e vedremo poi le modalità anche la città di Afragola, come tutte le realtà del Mezzogiorno. Ad Acerra sarà presente il Presidente della Conferenza Episcopale, l'Arcivescovo di Bologna Zuppi, che terrà una lectio nell'ambito dell'annuale seminario proposto dalla Diocesi di Acerra, dal suo pastore Monsignor Antonio Di Donna, anch'egli molto sensibile e che si è messo in prima linea sul grande tema della riforma per una Chiesa che non si chiuda nei suoi confini, ma che sia attenta alle sollecitazioni che vengono dal territorio nel rispetto e nella diversificazione delle posizioni, perché sappiamo che la Conferenza Episcopale, a livello generale, ha espresso delle criticità sul processo di riconoscimento dell'autonomia differenziata che è in atto. Ovviamente - dicevo - non possiamo cadere nella tentazione delle ipocrisie che danneggiano il corretto rapporto istituzionale, questa città oggi è retta da una maggioranza che non può che guardare con attenzione ai processi di evoluzione e di riforme che ci auguriamo, ripeto, anziché danneggiare il Mezzogiorno gli consentiranno di fare un salto di qualità. Vedremo cosa accadrà nei prossimi mesi, ma saremo vigili e attenti e ci auguriamo che anche dall'Anci, non solo quella campana ma nazionale, perché non ho nessuna remora a ribadirlo se, come pare, ci sarà la candidatura autorevolissima del nostro Sindaco Metropolitano, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, penso che avremo un ulteriore puntello di garanzia rispetto all'attuazione dei processi in atto e alle ricadute che si avranno nel Mezzogiorno, nella Campania e anche nella nostra area metropolitana. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Salierno, prego.

Intanto registriamo la presenza del Consigliere Giustino, è entrato in aula. Grazie.

Prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA



Grazie per la parola. Sindaco, nonostante la ricca premessa anche di dettagli storici, cronologici, non posso ritenermi soddisfatta, in quanto nella interrogazione si richiedeva una precisa interlocuzione di questa Amministrazione e di quali processi abbia partecipato. Vede, quando ho depositato l'interrogazione era in un momento in cui a giugno - e purtroppo lamentiamo sempre poi un ritardo, perché poi stiamo parlando di giugno - ancora non avevamo avuto il quesito per cui raccogliere le firme, per cui la logica era quella di partire da quello che l'Amministrazione Comunale di Afragola che aveva suo malgrado, perché ricordiamo che la stragrande maggioranza si era astenuta rispetto a quella che era la mozione, ciononostante andava... mi aspettavo che si fosse avviata un'interrogazione più concreta, si fosse avviata anche dal punto di vista col Governo. Noi abbiamo un Sottosegretario che suo malgrado, nonostante appartiene alla Lega, comunque fa parte di questa città e la sua Amministrazione ha espresso, in qualche modo, nella mozione quello che era un chiaro indirizzo, che era quello - appunto - di interloquire con gli organi deputati a farlo attraverso anche dei tavoli col Governo, cioè l'interrogazione era molto chiara da questo punto di vista. Ora, che lei fa parte del direttivo e quindi mi può effettivamente aggiornare di quella che è l'attività, all'epoca diciamo, all'epoca dei fatti, è avvenuto da poco il cambio di guardia rispetto a quello che è il direttivo dell'Anci, però ciò di fatto che non è stato fatto nulla. Mi permetta anche un inciso rispetto alla cronistoria, diciamocela tutta, sta la riforma costituzionale sugli enti locali del 2001 che non è stata mai attuata per volere degli stessi sottoscrittori, un motivo ci sarebbe e diciamocela tutta, probabilmente questo è un disegno che la Lega rivendica dagli anni 80, con l'istituzione della Lega Lombarda, no? Con chi si è succeduto, per cui oggi questa manovra completamente secessionista è, purtroppo, presa, in qualche modo, una sorta di contrattazione tra le varie richieste delle forze politiche che governano questo Paese. Quindi, io ritengo che non c'è assolutamente risposta e sicuramente siamo omissivi rispetto a quello che era il chiaro intento della mozione. Oggi sono rasserenata dal fatto che il popolo italiano si è espresso, perché che Calderoli lamenta che sul divano si può fare tutto, ma Calderoli dimentica che il Governo non governa la totalità dell'Italia e che probabilmente questo è un argomento che ha scosso particolarmente gli italiani, facendolo scegliere anche attraverso il voto online. Voglio ricordare quell'evento che in qualche modo lei ricordava, sì la marcia su Roma, l'autonomia, ma soprattutto perché erano bloccati quelli che erano i fondi di coesione e di sviluppo. Oggi parlare, sentire anche autorevoli espressioni della Lega di parlare di Comuni virtuosi, che l'autonomia aiuterà effettivamente i virtuosi ad emergere e nel frattempo, però, la loro stessa espressione mi bloccano i fondi di coesione e di sviluppo è chiaro che non c'è alcuna volontà di premiare i virtuosi tagliando i fondi, ma soltanto quella di operare a quella che è una chiara volontà secessionista. Quindi, chiamiamola per nome e cognome e riconosciamo che questa Amministrazione si è totalmente piegata al volere di un indirizzo politico, che non è però espressione di questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Passiamo al capo numero due.



SINDACO

I fondi di coesione ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. SALIERNO MARIANNA

Appunto, quindi ditelo al Vicesindaco...

INTERVENTO

Sindaco, ma sei ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Passiamo al capo numero due. Grazie Sindaco. Il Sindaco si allontana per impegni istituzionali.

È entrato in aula il Consigliere Castaldo Francesco, registriamo la sua presenza.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Gestione patrimonio".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: <<Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Gestione patrimonio">>.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi, ho saltato un capo. Chiedo scusa. No, no, no, rispettiamo l'ordine del... Capo numero due ex uno, sì, va bene, giusto. Chiedo scusa, ho fatto un'inversione dei capi, il capo numero uno è diventato sei, quindi ho letto bene.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Okay, allora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giusto per correttezza di ordine, perché io ho fatto l'inversione dei capi, l'uno è diventato sei, il sei è diventato uno.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no no, quindi andiamo in ordine come siamo qua. Ho letto bene il capo, il numero due sarebbe sulla gestione patrimonio, va bene? Grazie. Prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Questa interrogazione è rivolta all'Assessore al Patrimonio Pasquale De Stefano, insieme ai Colleghi che l'hanno sottoscritta con me nei fatti chiediamo: premesso che nella relazione del Collegio dei revisori dei conti allegata alla proposta di delibera consiliare di approvazione del bilancio consuntivo del 2023 si evidenziava da parte del Collegio dei revisori una cattiva gestione del patrimonio comunale. Nel replicare alle osservazioni che erano state poste soprattutto dai banchi delle opposizioni in merito a questa questione, l'Assessore De Stefano e il Sindaco riferivano che erano in atto in quel periodo delle ricognizioni. Tra l'altro poi, nell'ultimo Consiglio Comunale che si è



fatto, in cui avete approvato il DUP in trenta secondi, record mondiale, credo, di approvazione di un documento così importante, credo abbiate fatto un lungo dibattito sulla questione del patrimonio, della gestione del patrimonio, visto che quella potrebbe essere una delle principali fonti di finanziamento per l'Amministrazione Comunale, comunque è una voce importante nella programmazione economica di un ente, quindi, magari avete fatto grandissime discussioni prima di quei famosi trenta secondi per approvare il DUP. Dicevo, chiediamo che si informi il Consiglio Comunale se è stata completata questa famosa ricognizione di cui si parlava degli immobili di proprietà comunale e se c'è disponibilità di un resoconto della verifica dei pagamenti dei canoni per l'occupazione di immobili di proprietà comunale, fornendone i risultati qui in quest'aula, perché è la massima espressione della città di Afragola, quest'Aula consiliare, almeno in percentuale e distinti per tipologia, nel corso - appunto - del dibattito consiliare avente ad oggetto la presente interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Salve. Buongiorno. In risposta all'interrogazione vi comunico che sono stati completati i lavori di inventariazione di tutti i beni di proprietà del Comune. Vi leggo una nota, in maniera tale da poter essere più preciso possibile, è stata effettuata..., ma questa è un'attività, da premettere, che non è iniziata in questi mesi, ma è un'attività che gli Uffici e l'Amministrazione anche, prima che mi insediassi, aveva già iniziato. È un'attività che è terminata da poche settimane, almeno i primi due step. È stata effettuata un'estrapolazione dalle banche dati dell'Agenzia del Territorio di tutti i beni immobili di proprietà dell'Ente, ciò è stato poi ribaltato nell'inventario dei terreni di proprietà dell'Ente, nell'inventario di fabbricati di proprietà e per quanto riguarda i beni immobili di proprietà dell'Ente su tutte le fatture presenti all'interno degli uffici, quindi l'acquisizione di beni mobili. Quindi abbiamo la differenza dei beni immobili in terreni e fabbricati e poi abbiamo il distinguo dei beni mobili. I valori di riferimento per quanto ci si attiene a tutti i beni che sono stati rinvenuti dall'Agenzia del Territorio, partendo dalla rendita catastale, seguendo un principio consolidato di questo primo step prudenziale, sono stati applicati i coefficienti di rivalutazione, che sono gli stessi che vengono applicati da tutti gli Uffici Tributi di tutti i Comuni d'Italia per poter addivenire ai valori degli immobili. Ovviamente questo valore è da rettificare in futuro, nell'immediato futuro, quando si procederà alla stima puntuale di ogni bene, perché questo - come dicevo - è una stima prudenziale che, oltre a darci la ricognizione dell'inventario, ci dà i valori in base a quella che è la stima dell'Agenzia del Territorio rivalutata con questi coefficienti, ma nello step successivo si andrà ad effettuare una stima puntuale, tenendo conto di quelli che sono i valori OMI e di quelli che sono i valori di presumibile realizzo di mercato.

Poi vi è da dire che, oltre a fabbricati di proprietà e terreni, si è parallelamente anche fatto un altro tipo di ricognizione, ovvero è stato inserito all'interno della procedura dell'inventario lo stradario di



tutto il Comune di Afragola. Questa attività è stata fatta anche effettuando una piccola bonifica laddove ci fossero delle duplicazioni relativamente ai nomi delle strade, quindi è stata fatta una bonifica della toponomastica. Successivamente è stata fatta un'altra attività sulle strade, sono stati individuati tutti quei servizi che sono presenti sulle strade stesse. A titolo non esaustivo, ma solo esemplificativo, sono, ad esempio, questi servizi la pubblica illuminazione, il servizio Eni o il servizio fognario, perché ovviamente è pacifico che una strada dotata di servizi ha un valore superiore ad una strada, invece, che è priva degli stessi servizi e questo è per quanto riguarda l'inventario. Quindi, possiamo dire che per quanto riguarda la ricognizione dell'immobile e dell'inventario siamo grossomodo sui 2/3 del lavoro, perché poi la parte finale, lo step finale sarà la stima puntuale di tutto il patrimonio.

Per quanto riguarda, invece, il secondo punto dell'interrogazione, ovvero un resoconto della verifica dei pagamenti e dei canoni per l'occupazione diciamo che vi posso..., no "vi posso", andiamo a procedere ad una distinzione in due grandi aree, abbiamo gli immobili destinati all'utilizzo della Caserma dei Carabinieri, del Commissariato di Polizia e dei Vigili del Fuoco, il nostro interlocutore lì è il Ministero e quindi lì è pacifico che la riscossione sia al 100%, invece poi, andando su ciò che riguarda l'occupazione..., perdonatemi, no l'occupazione, i canoni che provengono dagli ERP, io ho qui con me una stampa di quelli che sono gli incassi degli ultimi tre anni, oltre a darvi una percentuale anche per potervi fornire quello che è un trend storico. Vi posso dire che in media, per quanto riguarda gli ERP (e questo è un segnale di una comunità partecipe) abbiamo un indice di riscossione che è prossimo al 60%. Un indice di riscossione che è dato dalla somma di tutti i pagamenti che vengono effettuati dagli occupanti degli ERP, pagamenti che vengono effettuati prevalentemente attraverso il bollettino che la stessa comunità fino ad adesso va a prendere all'interno degli uffici comunali. Perché prima dicevo che l'indice è di una comunità che partecipa, perché è una comunità che va a prendere il titolo di pagamento e successivamente effettua anche il pagamento stesso. Per quanto riguarda quel circa 40% di insoluto nel fine 2023 sono stati anche effettuati i ruoli, per scongiurare quello che è il pericolo della prescrizione. Attualmente, nelle ultime settimane e anche adesso sta avvenendo il passaggio di consegne alla GE.SE.T., perché in base all'ultimo affidamento, che di fatto è stato un ampliamento delle attività che sono state conferite alla GE.SE.T., vi è anche questo tipo di riscossione. Quindi, gli Uffici che fino ad adesso hanno provveduto a seguire tutta la filiera della riscossione, avverrà un passaggio di consegne e quindi avremo la gestione alla GE.SE.T.. Questo è per quanto riguarda il patrimonio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO



Assessore, c'è una cosa che mi preoccupa soprattutto nel suo intervento, che più volte ha citato l'Agenzia di Territorio che non esiste più dal 2011, non vorrei che i dati di cui lei mi parlava siano aggiornati addirittura al 2011, quindi a tredici anni fa, perché l'Agenzia del Territorio, ripeto, non esiste più dal 2011 e lei l'ha citata più volte per elencare i dati di cui parlava. Aspettiamo che si concluda anche con la valutazione dei beni immobili, a questo punto sarebbe interessante anche una piccola deviazione sul tema, perché vedo nell'ultimo elenco dei beni disponibili di proprietà del Comune che ancora il mercato comunale ha i valori come se fosse attrezzature, mentre invece nel nuovo Piano Urbano Comunale l'avete reso edificabile, quindi - insomma - bisognerebbe adeguare anche in quel caso e mi auguro che venga fatto.

Per quanto riguarda, poi, la questione relativa ai canoni mi auguro che da quella relazione che lei ha letto, se poi magari dopo ce la può dare, ci siano anche i valori assoluti, ci siano anche i valori assoluti, perché se lei mi parla di percentuali sugli immobili... del 60% degli occupanti, ma noi non sappiamo chi occupa quelle case, quindi questo 60% riguarda solamente gli occupanti irregolari e torniamo al solito discorso, noi non sappiamo quante di quelle case sono occupate regolarmente, quindi avremmo avuto bisogno dei numeri assoluti, perché questa percentuale si può riferire anche a solo cento persone, cento nuclei familiari che ci sono in quelle case, perché poi le percentuali è facile giocarci in questo modo. Quindi, non posso assolutamente ritenermi soddisfatto, purtroppo, da queste risposte, perché - ripeto - c'è questo vulnus principale che è legato alla questione dell'Agenzia del Territorio che non esiste dal 2011 e, ripeto, mi auguro che i dati non siano riferiti a visure ed interrogazioni delle banche dati fatti nel 2011, che sono tredici anni fa e quindi stiamo parlando veramente di un'epoca fa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

È arrivato il Consigliere Caiazza e la Consigliere Tignola, registriamo la loro presenza.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Salierno Marianna più altri avente ad oggetto: "Piano di Sicurezza Protezione Civile".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero tre: <<Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Salierno Marianna più altri avente ad oggetto: "Piano di Sicurezza Protezione Civile">>.

Prego, Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie. "Premesso che il Piano di Protezione Civile quale insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio recepisce il programma di previsione e prevenzione ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in area di rischio, da qualche mese è in corso uno sciame sismico nell'area flegrea e la Protezione Civile ha predisposto un piano speditivo di emergenza per fronteggiare il rischio bradisismo ai Campi Flegrei. Sono state previste diverse misure dai vari enti interessati, per fare fronte ad eventuali emergenze anche al di fuori delle aree maggiormente coinvolte dal fenomeno. Tanto premesso, i sottoscritti Consiglieri chiedono che si informi il Consiglio Comunale se fosse stato aggiornato il Piano di intervento locale di sicurezza della Protezione Civile; se Afragola fosse stata coinvolta nella progettazione dei Piani di sicurezza e cosa è stato predisposto dall'Amministrazione Comunale per garantire la sicurezza dei cittadini, nonché conoscere il Piano di intervento ed eventuali previsioni di aree di ricovero e/o di raccolta e quali percorsi da seguire in caso di tale calamità". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Marianna Salierno.

Prego, Assessore Fontanella.

ASS. FONTANELLA PERLA

Buongiorno a tutti. Buongiorno ai Consiglieri in aula, agli Assessori e a tutto il pubblico che ci segue. Relativamente all'interrogazione avente ad oggetto il Piano di sicurezza Protezione Civile parto da un excursus di natura normativa e da alcuni tavoli di natura tecnica che si sono tenuti negli ultimi mesi in relazione al rischio vulcanico dei Campi Flegrei. Innanzitutto, il 24 giugno 2016 è stato pubblicato il DPCM recante, appunto: "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei". Nel DPCM in oggetto vengono elencate tutte le zone interessate da questa specifica minaccia e si evince, appunto, che il Comune di Afragola non rientra tra le zone rosse, quindi non è un territorio ad alto rischio sismico, in un certo senso, ciò non vuol dire che non è previsto il coinvolgimento del nostro territorio e delle nostre infrastrutture comunali nella gestione di un eventuale evento di natura calamitoso o vulcanica. Aggiungo, poi, che la delibera



della Regione Campania numero 547 del 4 settembre 2018 già nelle tavole di inquadramento delle aree di incontro e dei cancelli di primo livello citava come area di incontro, tra le altre, anche un'area del nostro territorio, ovvero quella antistante alla stazione TAV Napoli - Afragola, oltre la nostra stazione di Napoli – Afragola come area di incontro erano previste, poi, quella di Napoli, quella di Aversa e quella di Villa Literno. A tal proposito, infatti, la Regione Campania, di concerto con il Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avviava quindi una ricognizione e una pianificazione nazionale dell'allestimento di queste aree di incontro, tra cui - appunto - la nostra area di incontro per il rischio vulcanico Campi Flegrei. A tal proposito, quindi, il 07 dicembre 2023 veniva convocata una riunione plenaria con tutti i soggetti interessati, quindi a vario titolo competenti e venivano disposte in questa riunione delle proposte di allestimento per le aree di incontro, tra cui, ovviamente, quella di Afragola. In data 15 maggio 2024 - e questa è la data più recente che abbiamo - si teneva una seduta del tavolo permanente di pianificazione del rischio vulcanico nell'area vesuviana e flegrea presso la sede della Giunta Regionale di Napoli al Centro Direzionale e aveva proprio ad oggetto la pianificazione di allontanamento, veniva presieduta dal Direttore generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, il Dottor Italo Giulivo. Qui partecipavano una serie di istituzioni, una serie di enti pubblici, tra cui anche il Comune di Afragola. Qui, in prima battuta, veniva confermato l'esito positivo del sopralluogo che veniva fatto della nostra area di incontro, ovvero l'area antecedente la stazione TAV. Il resoconto, quindi, di questa seduta del 15 maggio 2024 è stato innanzitutto la previsione dell'allontanamento cautelativo della popolazione che proviene dalle zone rosse, quella ovviamente di cui non facciamo parte, al di fuori della regione Campania e poi sono stati previsti una serie di gemellaggi tra i Comuni coinvolti, tra cui il Comune di Afragola e le regioni italiane, alcune regioni italiane. Ciò che interessa fundamentalmente a noi, in quanto Comune di Afragola, è che sul nostro territorio è prevista un'area di incontro, ciò che cosa vuol dire? L'area di incontro è - per essere tecnici - quell'area al di fuori della zona di pericolo in cui la popolazione che si allontana dalla zona rossa viene, in un certo senso, ad essere ospitata e poi si rifugia presso i punti di accoglienza, che saranno poi le regioni gemellate con il Comune di Afragola. Ora, dal punto di vista, quindi, degli adempimenti da svolgere quello che a noi interessa è solamente quello di informare, tenere informato il cittadino e comunicargli ciò che avviene nelle aree di attesa e nelle aree di incontro, nel caso si dovesse verificare un evento calamitoso. Quello che c'è da dire è che, da tavolo tecnico del 15 maggio, è stato previsto che la città di Afragola dovrà accogliere i cittadini di Marano di Napoli, di Napoli Fuorigrotta e di Napoli Vomero, gli stessi poi dalla nostra area di incontro verranno trasportati verso le regioni gemellate, che saranno poi la Liguria, il Piemonte ed il Lazio. Ho già detto che quello che a noi interessa è quello di curare l'informazione e la comunicazione, per tutte le altre attività, ovvero l'attivazione delle aree, la pianificazione dell'assistenza sanitaria, l'attivazione delle modalità di trasporto di questi cittadini che provengono dalla zona rossa verso le regioni gemellate non competono a noi in qualità di territorio di Afragola, ma competeranno poi alla Prefettura, alla Regione Campania e a tutte le regioni gemellate. Dunque, noi abbiamo soltanto un onere di informazione e di comunicazione, a tale scopo, infatti, il Comune di Afragola già nell'anno



2021 si è munito di una piattaforma, di una piattaforma che, oltre a procedere alla digitalizzazione di questo Piano di emergenza e al suo costante aggiornamento, supporta anche la sala operativa della Polizia Municipale nella gestione dell'intero ciclo di emergenza e quindi ha un ruolo costante nell'informazione e nella comunicazione della cittadinanza. Per accedere a tale piattaforma si può accedere tramite l'homepage del sito istituzionale del Comune di Afragola cliccando sulla voce "Piano di emergenza", è una delle prime voci che si trovano, inoltre, sul sito, in questo modo il cittadino ha una visione chiara, immediata e sintetica di tutto quello che è il Piano di emergenza e potrà visionare costantemente il bollettino delle criticità idrogeologiche aggiornato, i rischi presenti nel territorio comunale, la collocazione delle aree di attesa e di ricovero, l'ubicazione dei servizi sanitari e dei soggetti operativi, quindi la Polizia Locale, le forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco ed è prevista anche una miniguia su cosa fare in caso dell'avverarsi di una minaccia, ovviamente questi testi sono coincidenti con quelli del Dipartimento della Protezione Civile.

Per quanto riguarda la gestione del Piano di emergenza, ai sensi di tutte le normative in vigore, per ogni singolo rischio è definito poi un modello di intervento che definisce chi fa cosa a seconda del livello di allerta e a seconda, ovviamente, del rischio che si verrà eventualmente a creare.

Ora, abbiamo detto che il Piano di emergenza noi l'abbiamo approvato nel 2021 con delibera commissariale, in particolare la 14/2021 del 6 maggio 2021, nel nostro Piano di emergenza sono indicate oltre, ovviamente, all'area di incontro, che abbiamo detto essere l'area antistante la stazione TAV, anche tutte quelle che sono le aree di attesa e le aree di ricovero, dunque è tutto delineato e per quanto riguarda l'aggiornamento di questo Piano è previsto nel 2025, quindi a breve, a gennaio 2025 procederemo con l'aggiornamento, ovviamente questo ai sensi delle normative in vigore, in particolare della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, che reca - appunto - gli indirizzi di predisposizione del Piano di Protezione Civile. A tal proposito, io ho approfittato di questa interrogazione per prevedere un'ulteriore forma di comunicazione e condivisione del Piano con la popolazione, quindi, oltre al Piano previsto sulla homepage del sito del Comune di Afragola, ho previsto che, nel giro delle prossime due settimane, verrà affisso in tutti gli edifici strategici del Comune o rilevanti, quindi gli uffici comunali, le biblioteche, tutte le scuole un adesivo in cui verrà apposto un QR Code, con lo smartphone sarà possibile accedere in maniera ancora più semplificata al Piano di emergenza e verranno date informazioni all'utente in base anche alla propria geolocalizzazione. Quindi, in base alla geolocalizzazione dell'utente che in quel momento visionerà il Piano tramite il QR Code verranno rilevate tutte quelle che sono le aree di attesa più vicine e le aree di ricovero più vicine. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Fontanella.

Replica il Consigliere Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA



Grazie Assessore per la delucidazione, in quanto l'intento di questa interrogazione era proprio quello di sollecitare un'attenzione che allo stato non mi pareva che era stata data, giustamente. Mi riferivo soprattutto a quello che è il fenomeno del bradisismo, perché in quello che è effettivamente del Ministero della Protezione Civile del 2016 e poi aggiornato successivamente del 2019 fondamentalmente si pianifica quello che è lo stato di rischio dei Campi Flegrei, ma fondamentalmente con l'aumento dello sciame sismico del bradisismo ha comportato una modifica, appunto, di questo Piano, aggiornato proprio dal Ministero degli Interni qualche mese fa, portando anche delle informazioni soprattutto per quelle zone che riguardano. In particolare la mia interrogazione si concentrava su quello che era il piano speditivo e quindi poi effettivamente del nostro piano d'accoglienza. La piattaforma che, appunto, non è aggiornata, perché io ho avuto modo, prima di scrivere l'interrogazione, di verificare quello che era lo stato del nostro Piano di Protezione Civile e non risulta aggiornato rispetto a questa che è l'ultima normativa emessa per l'interesse dell'aumento di bradisismo e ritengo che sia opportuno aggiornarlo quanto prima. Non basta soltanto dal punto di vista digitale, perché vero è che ormai siamo nel terzo millennio, ma è vero pure che la comunicazione tramite altri canali, che sono quelli cartaceo o anche incontri formativi per la città secondo me è importante, perché vero è che Afragola non è zona rossa, ma ci troveremo a gestire una criticità e anche un momento di grande disordine che creerà molta confusione tra gli stessi cittadini, per cui è giusto che vengano messi nelle condizioni di sapere quale condotta operare, anche perché conosciamo bene quelle che sono le infrastrutture del nostro territorio, che bastano due gocce d'acqua per potersi bloccare, immaginiamo se dobbiamo poi accogliere quelle che sono, purtroppo, persone che sono costrette ad allontanarsi in massa dalle loro città. Quindi, io insisto che venga quanto prima aggiornato il nostro sistema e soprattutto che venga attuata una forma di comunicazione, appunto, il QR Code sicuramente i giovani sapranno farne uso, ma magari anche la stragrande maggioranza dei cittadini che non sono così avvezzi poi a tutti questi sistemi operativi, ma anche del linguaggio stesso che viene utilizzato nel Piano operativo, perché, dirò, comunque è un linguaggio tecnico, specifico e comunque va filtrato rispetto a quelli che sono meno tecnologici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

È entrato in aula il Consigliere Baia, lo salutiamo.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Asilo Nido Scuola Mozzillo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero quattro: <<Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Asilo Nido Scuola Mozzillo">>.

Entra in aula anche il Consigliere Affinito, che salutiamo.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Questa interrogazione è rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici, riguarda l'asilo nido Mozzillo, in pratica sappiamo che sono in corso i lavori finanziati dal PNRR per la costruzione di un asilo nido nel cortile della scuola Mozzillo, che ha comportato l'abbattimento di alberi esistenti nel cortile dell'istituto scolastico. In seguito a denunce formali presentate alle autorità competenti dal sottoscritto lo scorso 29 aprile 2024 c'è stato un sopralluogo dei Carabinieri Forestali per accertare il rispetto di leggi e regolamenti nazionali e comunitari. Al sopralluogo erano presenti anche tecnici degli Uffici competenti del Comune di Afragola e i responsabili della ditta che sta eseguendo i lavori. Io e gli altri Consiglieri firmatari dell'interrogazione chiediamo che si informi il Consiglio Comunale se e quali provvedimenti sono stati adottati e comunicati all'Amministrazione Comunale dopo il sopralluogo e se e come è stata programmata la piantumazione di nuovi alberi preannunciata nel corso dei precedenti Consigli Comunali in cui è stata affrontata la questione.

Aggiungo, poi se è possibile avere una risposta anche su questo o meno, che so di lamentele per l'avvio dell'anno scolastico, perché comunque - insomma - un cantiere crea problemi, come abbiamo più volte denunciato anche in questo Consiglio Comunale, crea problemi evidentemente all'attività, al normale svolgimento dell'attività didattica in una scuola e soprattutto poi se i tempi dettati dai finanziamenti del PNRR sono stati rispettati fino a questo momento o meno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

La parola all'Assessore Giacco Antonio. Prego, Assessore.

ASS. GIACCO ANTONIO

Buongiorno. Ad aprile 2024 c'è stata in cantiere la visita dei Carabinieri Forestali, i quali, evidentemente su denuncia, si sono recati in cantiere per verificare quello che era stato denunciato. Sostanzialmente loro redigono un verbale, alla presenza del rappresentante dell'impresa, e con loro c'è un ornitologo, se non ricordo male, per cui rilevano quello che sostanzialmente era già previsto in fase progettuale, l'abbattimento di tredici alberi, di tredici conifere precisamente e poi certificano che sugli altri alberi ancora presenti non vi erano nidificazioni in atto. A seguito di questo al Comune,



insomma, non è pervenuto nessun altro atto. Diciamo che allegato al progetto c'era già una relazione di un agronomo, che sostanzialmente elencava pedissequamente quelli che erano gli alberi presenti, non rilevando sostanzialmente particolari circostanze, ma dettava poi delle indicazioni su quella che sarebbe stata la futura ripiantumazione. A seguito del sopralluogo è stata redatta, poi, vediamo che data ha così ci rendiamo conto, vedo 29/7, è stata redatta una relazione per il rimboschimento, penso che questo era quello di cui stiamo parlando, dalla quale si rileva sostanzialmente più o meno quelle che sono le specie che andranno ad essere ripiantumate, fissando un principio che in realtà era abbastanza già chiaro in sede di relazione dell'agronomo, vale a dire che le specie che andranno ad essere piantate saranno certamente specie autoctone, ma nella sostanza il principio di piantumazione sarà quello di avere una sostituzione totale di piante, con un fusto e diametro totale equivalente alla dimensione del diametro delle rispettive piante sostituite. Cioè, l'obiettivo è quello di ripiantumare un numero di piante tali da compensare il diametro totale delle piante che sono state precedentemente rimosse, qua il diametro viene quantificato in cinque metri e zero cinque. Per cui certamente, all'esito dell'esecuzione dei lavori, saranno ripiantumare queste essenze. La relazione riporta anche uno schema grafico, che però in ogni caso va rivisto anche in ragione di quelle che poi sono le previsioni sul totale dell'area. Non so se avete contezza di questa relazione, ma certamente la potete richiedere agli Uffici. Per cui gli alberi che sono stati rimossi saranno ripiantumati.

Per quanto riguarda l'altro aspetto, sul cronoprogramma, se l'avessi saputo ovviamente vi avrei dato notizie più certe, che mi riservo di andare a verificare, anche in via informale vi posso dare certezze. L'inizio dell'anno scolastico è critico a prescindere ed in ogni caso non mi risultano particolari lamentele rispetto a quello che è, voglio dire, l'inizio dell'anno scolastico, in questo come negli altri Comuni nei quali io gestisco la vicenda. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Giacco.

Consigliere Antonio Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Assessore. Va beh, sulla questione che non siano arrivati ancora atti al Comune, insomma, non mi stupisce, visti i tempi, però in ogni caso resta che in quell'occasione, quando c'è stato il sopralluogo da parte dei Carabinieri Forestali, è stato accertato che gli alberi sono stati abbattuti in un periodo in cui è vietato l'abbattimento degli alberi da regolamenti comunitari che, come lei m'insegna, rappresentano legge anche qui in Italia.

Non abbiamo ancora una tempistica per quanto riguarda la questione della ripiantumazione degli alberi, quindi seguiremo passo passo questa cosa, anche per evitare che magari gli alberi vengano piantati in un periodo in cui non è adatta la piantumazione e quindi, di conseguenza, che si riveli una piantumazione fasulla. Mi stupisce, Assessore, le ripeto, chiaramente, siccome è passato un po' di tempo ho aggiunto questa domanda in corso d'opera, nel corso di Consiglio Comunale per il



13.09.2024

cronoprogramma, mi stupisce che non abbia un'idea di come stanno andando i lavori, il cronoprogramma, soprattutto in una città come quella di Afragola, dove i cantieri diventano le "fravec" di San Pietro, come ho detto ironicamente quest'estate, come lo dimostra il parco di via Arena che doveva essere consegnato ad agosto 2023, siamo a settembre, quasi in autunno del 2024 e ancora non si sa quando sarà consegnato. Quindi, mi stupisce che l'Assessore al ramo non abbia almeno un'idea di massima di come stiano procedendo i lavori e non abbia potuto dare una risposta ad una domanda che, ripeto, non era inserita nell'interrogazione, però è una cosa..., veramente è una domanda banalissima per un Assessore che segue i Lavori Pubblici nella città di Afragola, almeno in linea di massima, è chiaro, non volevo sapere esattamente lo step qual era, che stavano facendo in questo momento gli operai, però giusto per capire se eravamo o meno nel cronoprogramma indicato dal PNRR. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

ASS. GIACCO ANTONIO

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, non si potrebbe ma se è solo una risposta secca non è un problema.

ASS. GIACCO ANTONIO

Non ho detto che non so in linea di massima, io le ho detto che non posso riferire rispetto al cronoprogramma, che è un elaborato composto da varie pagine nelle quali c'è una fasizzazione ben precisa. Se lei vuole sapere la struttura è stata eseguita.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Lei se la sente di dire che in questo momento ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. GIACCO ANTONIO

Non me la sento di dire perché devo vedere il cronoprogramma. Ma io non devo seguire i lavori, i lavori li deve seguire il direttore dei lavori, il RUP ed il coordinatore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Polizia Municipale".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero cinque.

È entrato in aula il Consigliere Migliore, registriamo la sua presenza.

Passiamo al capo numero cinque: <<Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Polizia Municipale">>.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

"I sottoscritti Consiglieri Comunali, premesso che la determina 821 del 2024 dell'Area Servizio Affari Generali è stato approvato un avviso per il reclutamento di tre unità di personale dell'Area Vigilanza da destinare all'Ufficio Tecnico, nel corso dell'ultimo triennio erano stati già concessi ulteriori trasferimenti di personale dall'Area di Vigilanza verso altri settori dell'Amministrazione. Nel corso del Consiglio Comunale dello scorso 11 marzo l'allora Assessore alla Polizia Municipale Di Palo lamentava la scarsità del personale per giustificare la mancanza di un controllo del territorio 24 ore su 24 e lo svolgimento efficace del servizio nelle ore diurne. Alla base di tutto questo, i sottoscritti Consiglieri (io e altri Consiglieri che hanno firmato questa mozione) chiediamo di conoscere quanti trasferimenti dall'Area Vigilanza verso altri settori sono stati autorizzati nel corso dell'attuale consiliatura (quindi a partire dall'autunno del 2021) e quante sono le unità attualmente in servizio nel Comando di Polizia Municipale; se è stato adeguatamente valutato l'impatto sulle attività di competenza della Polizia Municipale dei vari trasferimenti autorizzati nel corso dell'ultimo triennio". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

La parola all'Assessore Fontanella, prego.

ASS. FONTANELLA PERLA

Buongiorno Consigliere Iazzetta. In merito alla interrogazione relativa alla mobilità e agli spostamenti, a chiarire - insomma - tutte le mobilità che sono state effettuate nell'ultimo triennio, anche in questo caso parto ad analizzare i dati per rispondere al meglio. Innanzitutto nell'ultimo triennio partiamo da quella che è stata la mobilità interna, i dipendenti che sono stati trasferiti dalla Polizia Municipale ad altro settore a seguito di mobilità interna sono stati tre, uno in qualità di vincitore della selezione interna di personale di categoria C per la copertura di un posto da cancelliere dell'Ufficio del Giudice di Pace di Afragola, tra l'altro, voglio aggiungere, l'unico presidio di legalità rimasto sul territorio, che ha rischiato varie volte la chiusura per vari motivi.



...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

ASS. FONTANELLA PERLA

Va bene. Oltre il dipendente trasferito al Giudice di Pace di Afragola altri due dipendenti, invece, sono stati vincitori di selezione interna di personale di categoria C assegnata ai Servizi Demografici, dunque tre complessivamente sono state le mobilità interne nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda invece quelle esterne, quindi lo spostamento del dipendente della Polizia Municipale verso altri enti, sono state complessivamente cinque. Abbiamo avuto vari trasferimenti, di cui uno al Comune di Pollena Trocchia, un altro al Comune di Sant'Anastasia, un altro al Comune di Napoli per interscambio, un altro presso Città Metropolitana di Napoli ed un altro presso il Comune di Vico Equense. Chiaramente queste mobilità sono state negli anni consentite nel rispetto del diritto del lavoratore, nel rispetto delle richieste effettuate dai dipendenti, in particolar modo molte volte si è teso a consentire al lavoratore di raggiungere parenti o affini, di avvicinarsi al luogo di residenza, molte volte sono stati disposti per motivi di salute.

Attualmente, per continuare le domande che sono state poste nell'interrogazione, i dipendenti tuttora in servizio presso il Comando di Polizia Municipale sono sessantaquattro, di cui sei con servizi sedentari, dunque sono adibiti solamente agli uffici, non alla viabilità. Tuttavia, nel giro di pochi mesi dovrebbero esserci dei pensionamenti e il personale dovrebbe ridursi a sessantuno unità. Inoltre ci sono due unità che sono state già da tempo distaccate presso il Servizio Ecologia del Settore Lavori Pubblici, questo al fine di ottimizzare la gestione dell'Ufficio. Per la stessa ragione, ovvero ottimizzare la gestione dell'Ufficio, veniva pubblicato qualche mese fa l'avviso di reclutamento di tre unità di personale di vigilanza da destinare all'Ufficio Tecnico, che è anch'esso soggetto di interrogazione. In merito a questo avviso di reclutamento si può dire che risulta pervenuta su tre domande, su tre unità richieste solo una domanda, inoltre la procedura è in itinere, non si è conclusa, non mi sento di spingermi oltre perché probabilmente non avrà nemmeno esito, quindi non risultano particolari problemi in merito a questa procedura oggetto dell'interrogazione. Non ne conosco l'esito, probabilmente non verrà conclusa né completata.

Per quanto riguarda, invece, il servizio della Polizia Municipale ovviamente è articolato in due turni, che conosciamo: otto – quattordici, quattordici – venti o sedici – ventidue. Le unità in servizio sono cinque unità per la vigilanza delle strutture comunali, quindi parliamo del Comando della Polizia Municipale, della casa comunale e dei servizi sociali, sono cinque e non sono tre perché a parte i servizi sociali, in cui il servizio è previsto soltanto la mattina, al Comune e al Comando è previsto anche il pomeriggio; tre unità per la videosorveglianza; due distaccati - come abbiamo detto - presso il Servizio Ecologia del Settore Lavori pubblici, quattro sono gli ufficiali che coordinano e controllano i servizi, trentuno sono invece le unità impiegate negli uffici. Quindi, per essere proprio più precisa possibile, di queste trentuno due unità sono alla maggioranza autoparco, uno alla programmazione, uno al Protocollo, uno alla Polizia Giudiziaria, due all'Edilizia, tre ai verbali ruoli, ovviamente questi tre



13.09.2024

verbali ruoli sappiamo che recentemente abbiamo approvato proprio in Consiglio Comunale l'esternalizzazione delle violazioni amministrative, quindi il personale adibito ai verbali verrà spostato alla viabilità esternalizzando il servizio, uno alla viabilità sosta a pagamento, tre alle notifiche, due all'annona, tre all'ambiente, uno ai sinistri, due alla segnaletica, tre all'amministrativo, uno al randagismo. Questo l'ho voluto descrivere, ci ho tenuto a descriverlo perché, ovviamente, le trentuno unità impiegate negli uffici sono organizzate in maniera..., voglio dire, non c'è un eccesso di personale negli uffici, ognuno è adibito a qualcosa, questo per il funzionamento più efficace possibile anche degli uffici. Ovviamente tutte le unità rimanenti, ventiquattro unità, sono alla viabilità, anzi, approfitto per ringraziare uno per uno tutti gli operatori della Polizia Municipale, in particolare gli addetti al Settore di Viabilità, che sono stati preziosi soprattutto in questi giorni di ripresa delle attività scolastiche, in quanto hanno assicurato il servizio viabilità in modo impeccabile, garantendo la sicurezza di genitori e di ragazzi in quasi tutti i plessi scolastici, sia all'orario di entrata che all'orario di uscita.

Ho descritto quasi, credo, se non tutti gli argomenti che erano richiesti nell'interrogazione, lascio a voi la parola, nel caso, magari, se posso ribatto, no, non posso. Okay. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Fontanella. Non c'è diritto di un'eventuale replica, come da Regolamento, non dipende da me.

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Grazie Assessora. Io non ho problemi a riconoscerle un cambio di rotta rispetto alla precedente gestione dell'Assessorato alla Polizia Municipale, ho notato una differenza sostanziale, io stesso - tra l'altro - ho fatto i complimenti al Comandante Amore quando è intervenuto anche per una questione che non riguardava la Polizia Municipale, quella relativa al bambino che chiedeva aiuto per la mamma che era picchiata, quindi nulla quaestio sul fatto che c'è stato un cambio di rotta. Non mi è chiaro, però, se è soddisfatta o meno del numero di agenti Polizia Municipale, perché nell'altro Consiglio Comunale lei preannunciò un concorso, un ulteriore concorso perché c'era necessità di altre persone, invece mi sembra di capire che, bene o male, con questo numero di agenti di Polizia Municipale si stia lavorando bene, si stia dando comunque un servizio. Vedo anche che ci sono delle iniziative nel fine settimana di sera, mi auguro che siano sempre di più queste iniziative, che non sia più una misura straordinaria ma diventi una misura ordinaria il controllo della città anche nelle ore notturne, perché l'abbiamo visto proprio con la questione che ho citato ora del bambino che chiedeva aiuto. La presenza della Polizia Municipale in una città dove siamo, purtroppo, sforniti di forze dell'ordine è quanto mai importante. Quindi, allora, a questo punto devo riconoscere che forse Di Palo non sapeva gestire la Polizia Municipale se diceva che gli mancava il personale, se lei mi dice che è sufficiente e prima, invece, in questo Consiglio Comunale era stato detto che non si potevano



garantire i turni, non si poteva garantire il controllo del territorio perché non c'era personale, forse la motivazione era quella.

Un unico appunto, fermo restando il pieno rispetto dei diritti dei lavoratori ad avvicinarsi a famiglie o altro, insomma, valutare perbene, perché visto che siamo passati, mi sembra, da oltre ottanta, ora saremo tra poco a sessantuno se ho fatto bene i conti, perché con tre pensionamenti, insomma, valutare con maggiore attenzione lo spostamento presso altre Amministrazioni o presso altri settori dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Campetti Area Ikea Leroy Merlin".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero sei, ex capo numero uno: <<Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Campetti Area Ikea Leroy Merlin">>.

Prego, Consigliere Antonio Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

È un'interrogazione per l'Assessore al Patrimonio Pasquale De Stefano. "Premesso che la società Investire, società di gestione del risparmio S.p.a., proprietaria dei campetti costruiti come opera compensativa per la realizzazione del megastore che ospita Leroy Merlin ed Ikea lo scorso 29 marzo 2023 cedeva la proprietà degli stessi al Comune di Afragola, versando anche la somma di 158 milioni 567,85 euro per la ristrutturazione, resasi necessaria dopo anni di incuria e di abbandono. Il Comune di Afragola, con la delibera di Consiglio numero 81 del 2023, decideva di utilizzare i fondi versati da investire per la ristrutturazione dell'ex macello destinato al centro sociale e per rimpinguare il fondo per le manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale.

Il Consiglio Comunale, con la delibera numero 2 del 2024, approvava l'atto di indirizzo per la locazione dei campetti con un canone annuo di 60 mila euro, lo stesso Consiglio Comunale, con delibera numero 22 del 2024, approvava l'elenco degli immobili alienabili nel quale erano inseriti anche i campetti, alla luce di tutto questo, chiediamo di conoscere quali sono le reali intenzioni dell'Amministrazione Comunale, visto anche la carenza di strutture sportive in città". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

In riferimento alla delibera di Giunta Comunale 22 del 2024, l'oggetto della delibera, espressamente, è: "Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni". Laddove non è prevista la dismissione è in automatico prevista la valorizzazione che ha diverse forme e diverse modalità. Successivamente a questa delibera, dove - appunto - non è indicata l'indicazione dismissione all'altezza dei campetti Ikea, successivamente abbiamo avuto fondamentalmente tre determine, la prima il 2 luglio 2024, la numero 1116, con cui si istituiva una procedura aperta, quindi un bando, per poter dare in concessione, appunto per canone di 60 mila euro, i campetti Ikea, Leroy Merlin e relative pertinenze. Questo bando scadeva il 9 agosto e come poi dopo è riportato nella determina 1410 del 2024, proprio il 9 agosto, il giorno della scadenza, a seguito di problemi segnalati da eventuali



13.09.2024

candidati di accedere sulla piattaforma è stata concessa una proroga di dieci giorni, quindi con scadenza il 19, questa procedura è andata deserta. Successivamente, con l'ultima determina, quindi la 1472, sono stati riaperti i termini del bando, questo per due motivi: uno sempre per il motivo della difficoltà informatica che c'è stata e due perché l'Amministrazione ha pensato che magari questa scadenza in pieno mese estivo poteva, in qualche modo, non essere facilmente intercettata da eventuali candidati. Adesso abbiamo un'altra procedura, un altro bando che scade il 4 ottobre. Questo è l'intendimento dell'Amministrazione nello specifico dell'interrogazione sui campetti Ikea, Leroy Merlin. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Quindi, se ho ben capito Assessore, resta l'idea di volerlo affidare in gestione, sperando che venga qualcuno qua a pigliarsi una struttura che è totalmente abbandonata e che solo per metterla a posto ci vogliono 160 mila euro. Io continuo a chiedermi per quale motivo il Comune di Afragola abbia preso questa struttura con tanto di soldi per rimetterla a posto e non è stata rimessa a posto. Tra l'altro mi chiedo anche se, in qualche modo, sia passibile anche di qualche ripercussione legale da parte della società, perché se io ti faccio una donazione, ti dò anche i soldi per metterla a posto e tu non la metti a posto, utilizzi quei soldi per altri motivi potrebbe anche esserci qualche rilievo da fare, però questo non è il mio campo quindi non lo faccio. Resta il fumus, onestamente, su questa questione, non c'è chiarezza, perché onestamente non credo che se qualche società fosse interessata alla gestione di quei campetti si faceva spaventare dal fatto che il bando era stato fatto ad agosto, visto che era stato più volte annunciato, se n'è parlato più volte. Non vorrei che sia semplicemente un modo per passare, poi, alla vendita di quell'area e quindi alla privazione al Comune di Afragola ancora una volta di un'ulteriore struttura sportiva di cui ci sarebbe un enorme bisogno. Il fatto che sia stato messo, ripeto, nell'elenco dei beni, lei ha fatto la distinzione e così via, però - insomma - è nell'elenco dei beni che possono essere venduti, che quindi il Comune di Afragola non ritiene necessari gestire in...

INTERVENTO

Non è così, basta leggere la delibera.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ripeto, non...



INTERVENTO

C'è anche il metanodotto nello stesso elenco ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Resta il fatto però che, ripeto, se l'Amministrazione avesse voluto veramente dare quei campetti alla collettività nel momento in cui te li dà dopo anni e io ho riconosciuto pubblicamente in quest'aula all'Amministrazione il merito di aver risolto la questione dei campetti, però, insomma, visto che ti danno addirittura pure i soldi per metterli a posto, metti a posto quei campetti, non andare a fare altre cose. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.



Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Complesso Sportivo Luigi Moccia".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al settimo ed ultimo capo: <<Interrogazione presentata dai consiglieri comunali Iazzetta Antonio più altri avente ad oggetto: "Complesso Sportivo Luigi Moccia">>.

Prego, Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Assessore, mi sembra che sia un dialogo solo tra me e lei. In merito al complesso sportivo Luigi Moccia, insomma, mi corre l'obbligo evidenziare un limite di questa Amministrazione, perché questa interrogazione nasce dalla mancata risposta ad una mia richiesta di accesso agli atti, perché purtroppo è un male di questa Amministrazione, un malcostume di questa Amministrazione che anche ai Consiglieri Comunali, figuriamoci ai cittadini, viene impedito di conoscere gli atti che comportano, appunto, delle conseguenze per la vita questa città. Ebbene, l'08 aprile 2024, nell'interrogazione citiamo anche il numero di protocollo, quindi si può andare tranquillamente a verificare, quindi 08 aprile 2024, facevo una richiesta per conoscere quali associazioni e società utilizzano a qualsiasi titolo le strutture del complesso sportivo Luigi Moccia e se erano stati regolarmente versati i canoni eventualmente previsti. Purtroppo a questa semplice richiesta di accesso agli atti, insomma, una semplice richiesta di informazioni non ho avuto risposta e quindi, di conseguenza, a giugno, dopo oltre due mesi, dopo quasi tre mesi dalla mia richiesta, una richiesta semplicissima, siamo stati costretti a presentare un'interrogazione e portarvi in aula. Tra l'altro poi, nel corso di queste ultime settimane, c'è stata anche una dichiarazione abbastanza forte da parte del Presidente della Afragolese, Raffaele Mosca, che parlava di un canone versato di 30 mila, 40 mila, non ricordo esattamente la somma qual era, un canone annuo versato, non si sa a che titolo, perché dal bilancio pare - così come denunciato anche dal PD locale - che non ci sia una voce in tal senso in ingresso. Quindi, insomma, quello che vogliamo sapere è quali sono le associazioni, le società che a vario titolo utilizzano il complesso sportivo Moccia e se sono previsti e se vengono versati dei canoni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

In risposta a questa interrogazione ho effettuato una ricognizione di tutti gli atti relativi al campo Moccia e sono dovuto tornare indietro fino al 2018 per poter avere un quadro chiaro e quindi poterlo riportare. Nel 2018 veniva avviata la gestione dell'impianto sportivo, questa gestione dell'impianto sportivo era caratterizzata da un contributo comunale al gestore aggiudicatario dei tre



lotti, perché era suddiviso in tre lotti, in quasi 40 mila euro. Quindi, in pratica, l'impianto, che veniva dato in concessione dal Comune alla società, costituiva per il Comune anche un esborso che sfiorava i 40 mila euro all'anno. Successivamente a questo accordo si accendeva un contenzioso in merito ai canoni da versare in virtù dell'agibilità, cioè della lamentata inagibilità delle strutture da parte del concessionario e difatti, come è noto, in questi tempi ci sono dei lavori in corso in ambito PNRR. Poi dobbiamo arrivare a febbraio 2023, perché la concessione del 2018 poi arriva a termine e nel febbraio 2023, vi dico, probabilmente, visto ciò che è accaduto al campo di rugby, che è stato vandalizzato subito dopo la sua realizzazione per una mancanza di sorveglianza custodia, cioè, è stato realizzato il bene e non affidato, quindi veniva affidato l'impianto Moccia alle associazioni, a due associazioni, due ASD e questo affidamento era a titolo gratuito. L'affidamento è a titolo gratuito e fino alla gara di gestione. Vi è da dire, però, che le associazioni hanno l'onere della custodia, della sorveglianza 24 ore su 24, nonché della manutenzione ordinaria della pulizia e della vigilanza. Ovviamente queste voci è pacifico che, oltre ad essere un risparmio in termini economici per il Comune, risulta essere anche un..., non è un aggravio, anzi, il contrario, quindi è uno sgravio di tutta quella che può essere una logistica, un'organizzazione per la buona manutenzione dell'impianto stesso. Quindi, riassumendo, possiamo dire che oggi il Comune non introita nulla ma nulla spende di manutenzione ordinaria, pulizia, vigilanza e gli altri servizi, garantendo l'esecuzione delle attività sportive.

Andando a rispondere invece a quali sono le società, allora, le società iniziali, quelle affidatarie, sono due, poi ve ne sono altre otto, quindi per un totale di dieci, in base a degli accordi che avvengono tra le associazioni medesime, accordi pattizi tra di loro di diversa natura. Vi è da dire, però, che da quando c'è questa gestione, dove la sorveglianza e dove tutta la manutenzione possiamo chiamarla tranquillamente ordinaria è a carico delle due associazioni, non sono stati rilevati né atti vandalici né furti e né danneggiamenti. Questa è la situazione attuale. Questa è la fotografia statica, però vi devo dire anche ciò che è in itinere ed è in fase di predisposizione la documentazione necessaria alla gara di concessione degli impianti esistenti e quelli in corso di ristrutturazione e realizzazione. Quindi, il nostro obiettivo qual è? Quello di addivenire all'affidamento e alla contrattualizzazione in tempo utile alla gestione anche degli impianti investiti da PNRR. Presidente. ho terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Grazie Assessore. Purtroppo non posso essere soddisfatto, farò un'ulteriore richiesta di accesso agli atti per avere maggiori chiarimenti. Tra l'altro comunico al Consiglio che ho inviato nei giorni scorsi una nota al Segretario Comunale affinché, ai sensi dei poteri che il Testo



Unico degli Enti Locali riconosce, gli attribuisce, faccia chiarezza su questa vicenda, alla luce delle dichiarazioni anche del Presidente dell'Afragolese.

Assessore, lei dice che il Comune di Afragola non ha spese, non mi pare, perché mi pare che almeno l'utenza elettrica sia a carico del Comune di Afragola, quindi non mi può dire che il Comune di Afragola non abbia spese per la gestione del campo sportivo.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

No, la manutenzione straordinaria è a carico del Comune, io...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Quindi non possiamo dire che non sia...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

A fronte di un introito pari a zero ci sono delle voci positive che è il mancato costo ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sì, però comunque c'è, una spesa c'è, quanto meno alcune utenze sono a carico del Comune di...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Non ho parlato di assenza di spese, ho parlato di assenza di introiti.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sono solo io sordo o ha parlato di assenza di spese per il Comune, a titolo zero, a costo zero. C'è il verbale, si può andare a leggere, magari c'è stato un errore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

C'è stato un errore magari, però, insomma...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

No, ma l'errore è mio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO



Io ho udito questa cosa qua. Quindi, insomma, non possiamo dire che il Comune di Afragola abbia dato a titolo gratuito e che non..., insomma, non guadagni, cioè non spenda soldi per la gestione dell'impianto. Mi auguro che questo bando venga fatto al più presto, perché nei fatti siamo da febbraio 2023, è passato oltre un anno e nei fatti abbiamo dato una gestione delle strutture senza aver fatto un bando di gara. Mi auguro che il Segretario faccia la chiarezza che non è avvenuta qui in questo Consiglio Comunale. Mi auguro anche, poi, che per quanto riguarda la questione dell'affidamento della scelta di come disegnare, tra virgolette, questo bando si tenga conto delle esigenze reali del territorio, da parte nostra, da parte mia in particolare c'è da sempre l'idea che non sia giusto mettere tutto insieme, perché società che non hanno le stesse risorse economiche degli sport maggiori, penso al rugby per esempio, il campo da rugby, per esempio, sarebbe una cosa che andrebbe fatta separatamente, non insieme al resto della struttura, per permettere anche alla Federazione stessa del rugby che, che io sappia, ha già dato disponibilità per la gestione, a prenderla in gestione, è chiaro che, se si fa un pacchetto completo, Federazioni non ricchissime non potranno intervenire in tal senso. Ripeto, non posso dirmi soddisfatto perché, anche portando la questione in Consiglio Comunale, non siamo riusciti ad avere chiarezza assoluta su come viene gestito un bene importante qual è il campo Moccia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Questo era l'ultimo capo. Ringrazio tutti i presenti in questa seduta, alle ore dodici si concludono i lavori di Consiglio Comunale. Grazie, alla prossima seduta. Grazie. Buona giornata a tutti.

